



COMUNE DI CASTELTERMINI

PROV. DI AGRIGENTO

N. 70 del Registro Data 18/11/2010	OGGETTO: Discussione in merito alla problematica del personale precario.
---	---

L'anno **Duemiladieci** addì **diciotto** del mese di **novembre** alle ore **10,00** e seguenti, in seduta straordinaria, convocata dal Presidente del Consiglio Comunale, nel Comune di Casteltermini e nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, ed i Signori Consiglieri risultano assenti/presenti, all'inizio della seduta, per come segue:

CONSIGLIERI		PRESENTI	ASSENTI
Mancuso	Pasquale		A
Dolore	Vincenzo	P	
Scozzari	Carmelo	P	
Amoroso	Giuseppe	P	
Galione	Salvatore Fulvio		A
Sedita	Salvatore		A
Giuliano	Maurizio	P	
Di Piazza	Vincenzo		A
Infantino	Sebastiano	P	
Capozza	Francesco		A
Licata	Stefano	P	
Mallia	Mario	P	
Genuardi	Carmelo	P	
Scozzari	Daniele	P	
Minardi	Pietro		A

Presenti : **9**

Assenti: **6**

Il **Presidente Dott. Amoroso Giuseppe** con l'assistenza e la partecipazione del **Segretario Generale Dott.ssa Alessandra La Spina**, constatata la presenza del numero legale di Consiglieri per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.
E' presente il **Sindaco, Avv. Alfonso Sapia**.

Il Presidente dopo l'appello nominale delle ore 10,20 rileva che l'odierna seduta straordinaria di Consiglio Comunale scaturisce da una nota trasmessa dai lavoratori precari. Ne dà lettura e viene acquisita agli atti. Informa che il Sindaco ha trasmesso la delibera di Consiglio inviata dal Comune di Bivona e legge il deliberato.

(Entra il Consigliere Mancuso alle ore 10,25)

Dice che il Sindaco ha trasmesso pure una delibera della Provincia di Agrigento e ne legge alcuni passaggi. Dunque dà la parola al Geom. Consiglio rappresentante della categoria dei lavoratori precari comunali.

Il Geometra Consiglio, preliminarmente, ringrazia il Presidente per la solerzia con la quale ha convocato il Consiglio Comunale.

Il Presidente fa presente che lo ha fatto di concerto con il Sindaco ed i capigruppo consiliari.

Il Geometra Consiglio, dunque, espone il periodo di grave disagio che stanno vivendo i precari. Informa della consegna delle tessere elettorali ed auspica di recuperarle quanto prima. Non si dilunga sull'apporto dato ai servizi dell'Ente. Ringrazia il Consiglio Comunale ed il Sindaco che si è sempre interessato alla situazione dei precari. Rileva che la categoria dei contrattisti precari è molto preoccupata riguardo alla prosecuzione del rapporto lavorativo a termine ove si dovesse applicare la legge 122/2010 anche perché si è consapevoli della grave situazione economica in cui versa l'Ente. Chiediamo, rileva, un interessamento dei referenti politici per garantire quel lavoro che la categoria fino ad ora ha avuto garantito. E' necessario, dichiara, un contatto con i referenti regionali e nazionali, con un'azione di concerto con altri Sindaci e con l'ANCI. Chiediamo, afferma, una garanzia per il futuro seppur precario. Infine precisa che le firme sulla richiesta di convocazione del Consiglio sono solo 57 per una questione di urgenza ma tutti i contrattisti dell'Ente sono interessati.

Il Consigliere Dolore rileva che resta poco tempo perché il trenta novembre p.v. inizia la discussione all'Assemblea Regionale sulla legge finanziaria. Bisogna sensibilizzare, afferma, la V Commissione Lavoro dove giace da più di un anno un disegno di legge che sarebbe risolutivo. Bisogna farsi sentire presso l'Assessorato Regionale e prima presso la suddetta V Commissione, solo così, afferma, si può operare, facendoci sentire.

(Entra l'Assessore D'Urso alle 10,40)

Il Consigliere Infantino preliminarmente ringrazia il Consigliere Provinciale Sozzari Salvatore per essere intervenuto e soffermandosi sulla situazione dei precari rileva che molti di loro, durante questo lungo periodo di precarietà, si sono fatti una famiglia. Rileva la necessità di essere presenti tutti per manifestare e aggiunge che questo Consiglio da sempre è stato al servizio della collettività. Questa battaglia, rileva, è molto delicata e tutti ci dobbiamo attivare e saremo a disposizione per risolvere questo difficile problema.

Il Consigliere Licata rileva di conoscere bene questa situazione già da quando era Sindaco e richiama quanto detto dal Geometra Consiglio che ha dichiarato che molto già è stato fatto dall'Ente. Rileva che occorre attivare il Governo nazionale e regionale in quanto la legge 122/2010 pone una grande preoccupazione per la prosecuzione dell'attività dei precari. E' difficile, afferma, interrompere un'attività lavorativa che si protrae da vent'anni, sarebbe un'emergenza sociale di carattere economico per il nostro paese perché dietro questa situazione lavorativa ci sono intere famiglie.

(Entrano l'Assessore Salamone ed il Consigliere Sedita alle ore 10,55)

Inoltre, continua, si sa che molti servizi sarebbero penalizzati perché sono erogati con l'importante supporto di questo personale. Nessuno, dice ha intenzione di speculare su questo problema e ricorda che già con la sua Amministrazione aveva avviato la stipula dei primi contratti per fronteggiare lo stato di precarietà, opera che poi è proseguita. Noi, rileva, ci attiveremo ma i veri interlocutori sono il Governo nazionale e regionale. Dà lettura di alcuni passaggi della legge 122/2010 e rileva che ferma restando l'attuale situazione, per l'anno 2011 la preoccupazione per questo Ente può dirsi limitata, considerato che i contratti vanno a scadere il 31.12.2011. Bisogna responsabilizzare, afferma, i deputati regionali, facendo presente la professionalità acquisita e l'incombente emergenza

sociale. In merito alla proposta approvata dalla Provincia rileva che il primo punto andrebbe scritto nel senso di una deroga totale ai limiti posti dalla legge mentre sul secondo punto concorda in linea di massima.

Il Presidente comunica che ha telefonato il Consigliere Galione per giustificare la sua assenza per motivi di salute e dice che è solidale con la vicenda.

Il Consigliere Scozzari Carmelo fa presente che il Consigliere Di Piazza è assente per motivi personali.

Il Consigliere Genuardi fa presente che è assente, anch'egli per motivi personali, il Consigliere Capozza.

Il Consigliere Mancuso fa presente che è assente, a causa di impegni pregressi, il Consigliere Provinciale Ripepe.

Il Consigliere Giuliano ringrazia i contrattisti per la fiducia accordata al Consiglio Comunale e rileva che da subito questo Consiglio ha fatto di tutto per migliorare la condizione lavorativa dei contrattisti pur gravando economicamente sull'Ente. Rileva che molti uffici sono gestiti dai lavoratori precari. Afferma che è necessaria l'unione, una manifestazione di solidarietà complessiva che coinvolga tutti davanti alle sedi istituzionali opportune. Auspica che ciò che è stato fatto per i precari regionali si possa fare anche per i precari degli Enti Locali. Ritiene utile votare un documento non solo di solidarietà ma di azioni propositive per il prossimo futuro. Garantisce impegno totale ed indiscriminato.

Il Presidente dà la parola al Consigliere provinciale Scozzari.

Il Consigliere provinciale Scozzari rileva che il problema è di tutta la Sicilia e la precarietà è stata creata dalla politica. Rileva che anche i sindacati oltre che i deputati regionali e nazionali nulla hanno fatto,, nonostante le riunioni fatte anche in prefettura. Invitiamo, rileva, tutti i nostri deputati , tutti i Sindaci, il Presidente della Provincia ad una assemblea pubblica perché occorre un impegno concreto. Quindi invita il Sindaco e tutti a farsi promotori di un'assemblea generale.

Il Consigliere Licata chiede di chiarire il dubbio circa la volontà della Commissione Bilancio regionale di portare la quota a carico dell'Ente al 50% .

Il Consigliere Mallia rileva che la solidarietà nei confronti dei precari c'è sempre stata e afferma che il problema non sono i sindacati che possono sbagliare il percorso per mancanza di idee chiare, ma rimangono sempre espressione dei lavoratori. Occorre individuare bene il bersaglio e le vere responsabilità. Ad oggi, la sorte sarà decisa dal Governo nazionale che se non dispone la deroga al patto di stabilità non consentirà di superare il problema. Bene dice, rileva, il deliberato del Comune di Bivona, e ritiene che la strada da seguire sia quella. Il problema si pone a livello nazionale, rileva, perché il Governo è allineato con il disegno della Lega Nord che non comprende il dramma del meridione e delle nostre comunità. Rileva che il Comune ha sempre bene operato nei confronti di questi lavoratori e ad oggi, afferma, occorre superare l'ostacolo posto dal Governo nazionale e poi ci si può rivolgere alla Regione dove però, rileva, la partita è più facile da vincere. Consiglia in ultimo di seguire il percorso del Comune di Bivona.

Il Consigliere Scozzari Daniele rileva che la voce è unitaria, si lotta per lo stesso obiettivo, è una lotta cittadina. Da vent'anni questi lavoratori non hanno alcuna certezza sul loro futuro. La soluzione non può essere data da noi che al più possiamo farci immediatamente promotori presso le sedi istituzionali. L'interessamento regionale è utile, rileva, ma prima occorre la modifica della legge nazionale. Chiede al Sindaco di attivarsi con i Sindaci della Provincia di Agrigento per formare un comitato attivo per risolvere definitivamente il problema del precariato , così come ha fatto per il problema della strada a seguito del recente tragico incidente.

Il Consigliere Mancuso esprime solidarietà e si trova d'accordo con l'intervento del Consigliere Licata. Rileva che occorre fare un documento del Consiglio e manifestare solidarietà. Occorre, rileva, cercare un interlocutore piuttosto che un bersaglio e occorre sollecitare l'approvazione del disegno di legge regionale giacente alla Regione da Marzo 2009.

Il Consigliere Genuardi rileva che importanti interlocutori sono in primis il Governo nazionale e poi quello regionale. Rileva l'importanza del lavoro che dà dignità e la possibilità di esprimere il

proprio pensiero liberamente. Questo Consiglio, rileva, deve fare un documento proprio da rivolgere al Governo nazionale. Il Sindaco afferma, deve farsi promotore presso l'ANCI provinciale. Il problema del precariato del Meridione deve diventare un problema nazionale come lo è stato quello delle quote latte al Nord. Bisogna elaborare un documento che tenga conto del lavoro svolto da questi lavoratori. Comprende bene il problema perché ha vissuto personalmente la precarietà. Ritene che ognuno per il proprio ruolo, sindacati, partiti, deve impegnarsi per risolvere questa annosa questione.

Il Consigliere Scozzari Carmelo rileva che la sua attività lo mette a contatto quotidiano con il dramma del disagio economico. Sembra, dice, che il primo dicembre sia una scadenza importante e bisogna capire se l'approvazione di un documento è fine a se stessa o è un primo passo verso un'azione concreta volta a risolvere la problematica.

Il Sindaco afferma che si ripete una situazione già verificatasi in passato per la chiusura dell'Italkali e del pastificio, ma qui il problema è diverso perché è impensabile che si possa chiudere una fase lavorativa per 23.000 lavoratori. Rileva che quello dei precari del Sud è un problema non conosciuto al Nord e questo dice di averlo toccato con mano all'assemblea nazionale ANCI. Il rischio è, rileva, che sia la Regione che lo Stato scarichino la problematica sui Comuni riducendo la compartecipazione alla spesa, in questo caso i lavoratori manifesteranno contro il Sindaco. La preoccupazione è fondata perché oggi la regione non può più essere punto di riferimento economico. Rileva che la nostra prima scadenza è al 31.12.2011, successiva a quelle di altri Comuni e ciò ci consentirà di vedere e capire cosa farà in concreto la Regione. La solidarietà non basta, è scontata, c'è sempre stata in atti concreti, a volte non riconosciuti da alcuni lavoratori. Rassicura i lavoratori nell'impegno a manifestare e a farsi parte attiva. Occorre, aggiunge, continuare la battaglia già iniziata in passato anche presso la sede dall'assemblea ANCI in cui si è fatto personalmente promotore dell'emergenza sociale del precariato siciliano. Ribadisce l'importanza di questi lavoratori per il funzionamento dei servizi dell'Ente e che quindi occorre una mobilitazione generale e compatta.

Il Presidente ritiene opportuna una sospensione dei lavori.

Il Consigliere Licata chiede di leggere una bozza di documento da lui predisposto e dunque la legge.

Il Presidente alle ore 12,30 propone e dichiara dieci minuti di sospensione.

Il Presidente alla ripresa dei lavori alle ore 12,45 e dopo l'appello nominale al quale risultano presenti n. 9 Consiglieri e assenti n. 6 Consiglieri (Di Piazza, Galione, Minardi, Capozza, Giuliano e Sedita), dà lettura della bozza del documento per come emendata, che viene acquisita agli atti.

(Entra il Consigliere Giuliano alle ore 12,50)

Il Presidente mette ai voti la proposta dando atto della presenza di n. 10 Consiglieri e dell'assenza di n. 5 Consiglieri ((Di Piazza, Galione, Minardi, Capozza e Sedita) e proclama il risultato per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la lettura del documento;

Sentiti gli interventi;

Presenti: 10

Assenti: 5 (Di Piazza, Galione, Minardi, Capozza e Sedita)

Con Voti Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti:

Votanti: 10

DELIBERA

Di approvare l'allegato documento dando atto che sarà inviato agli Organi Istituzionali nazionali, regionali, provinciali, oltre che agli Organi di stampa.

Dunque il Presidente dà la parola al Geometra Consiglio che ringrazia a nome di tutti i lavoratori precari e comunica che si sta organizzando una manifestazione a Roma per il primo dicembre ma si attendono conferme in merito.

Il Presidente, quindi, alle ore 12,55, dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Prof. Mancuso Pasquale

IL PRESIDENTE
Dott. Amoroso Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa La Spina Alessandra

Si attesta che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi, con defissione in data odierna.

Casteltermini, lì

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio di questo Comune,

C E R T I F I C A

Che copia integrale della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il _____ per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.11, comma 1 della L.R. n.44/91 e s.m.i., oggi art. 711 comma 1 testo coordinato leggi regionali relative all'ordinamento degli enti locali pubblicato su suppl. ord. GURS 9/05/2008.

Casteltermini, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione: è

- è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali, giorno _____, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
- è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 L.R. 44/91, oggi art. 712 testo coordinato delle leggi regionali.

Casteltermini, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Casteltermini lì

II FUNZIONARIO RESPONSABILE